

Il Maga è tra i vincitori di Italian Council

Pubblicato: Domenica 26 Luglio 2020



Nuovo importante riconoscimento per il Museo Maga di Gallarate che si aggiudica per la terza volta Italian Council, il prestigioso premio della DGCC – Direzione Generale Creatività Contemporanea del MiBACT.

Il progetto vede coinvolto il museo gallaratese insieme a **Savvy Contemporary di Berlino nel ruolo di capofila, il MAXXI di Roma, la GAMeC di Bergamo, il CCA di Praga** con il lavoro di **Ottonella Mocellin e Nicola Pellegrini “The wall between us fills my heart with intolerable grief”**, già vincitori nel 2004 del Premio Gallarate.

Con questo riconoscimento si conferma il risultato progettuale delle iniziative organizzate dal museo gallaratese che si era aggiudicato il premio già nelle due scorse edizioni, rispettivamente con **Marzia Migliora e Francesco Bertocco**.

Italian Council, volto a favorire la realizzazione di opere d’arte per l’incremento di collezioni pubbliche, consentirà al MA*GA di realizzare e di presentare al pubblico, nel 2021, l’opera degli artisti milanesi, la cui opera rimarrà in permanenza nelle collezioni del Maga.

“Il progetto di Mocellin e Pellegrini – afferma Claudia Mazzetti, Assessore ai Musei del Comune di Gallarate – s’inserirà perfettamente nella programmazione dello spazio dedicato alla cultura digitale che nascerà all’interno del Polo Culturale. La vittoria del bando supporta e rafforza le scelte culturali che amministrazione e museo stanno portando avanti insieme”.

Ottonella Mocellin (Milano, 1966) e Nicola Pellegrini (Milano, 1962), vivono e lavorano a Berlino.

Dopo aver studiato alla Chelsea School of Art e alla Architectural Association School of Architecture di Londra, nel 2001-2002 hanno rappresentato l'Italia per il PS1 International Studio Program di New York. I conflitti, l'emotività, il dialogo e la comunicazione nel contesto delle relazioni umane sono tutti temi dominanti nel lavoro artistico del duo di artisti italiani. Hanno esposto alle Biennali di Torino, Valencia, Tel Aviv e Tirana. Il loro lavoro, che comprende installazioni, fotografie, video e performance, è stato esposto a livello internazionale a Manifesta 12, Palermo; MUAR, Moskow; PS1, New York; Atelier D'Artistes, Marsiglia; SMART, Amsterdam, Kunsthaus, Dresda; ACC Galerie, Weimar; GAM, Bologna; GAM, Torino; Palazzo delle Papesse, Siena; MART, Trento e Rovereto; PAC, Milano; PAN, Napoli; Palazzo delle Esposizioni, Roma; Fondazione Merz, Torino; MACRO, Roma; MAMbo, Bologna; Museo del Patrimonio Municipal de Malaga, Malaga; GNAM Galleria Nazionale d'arte Moderna, Roma; Centro di Cultura Contemporanea a Palazzo Strozzi, Firenze.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it